

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	Diritto sociale europeo
Corso di studio	LMG – LMGI – SSG - ConsLav
Crediti formativi	9 Cfu
Denominazione inglese	EU Social Law
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Aurora Adriana VIMERCATI (6 Cfu)	aurora.vimercati@uniba.it
	Carla SPINELLI (3 Cfu)	carla.spinelli@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Lavoristico	IUS/07	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il Semestre
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Laboratori

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	90
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	11 febbraio 2019
Fine attività didattiche	17 maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
Risultati di apprendimento previsti	<p><u>Obiettivi di apprendimento</u></p> <p>Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle principali tecniche normative adottate nell'UE riguardo all'occupazione e alle politiche sociali nonché, più in generale, alla tematica dei diritti sociali fondamentali nell'ordinamento giuridico dell'Unione europea e nel c.d. mercato globale. Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze e competenze.</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione</u></p> <p>Con metodologia comparata ed interdisciplinare, saranno forniti gli strumenti ricostruttivi e interpretativi indispensabili per la comprensione di temi fortemente integrati con la disciplina di base affrontata nel corso istituzionale di <i>Diritto del lavoro</i>. Tale approccio metodologico consentirà il successivo autonomo approfondimento e aggiornamento di una materia in continua evoluzione</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di individuare la <i>ratio</i> dei</p>

	<p>principali istituti che regolano il mercato del lavoro e acquisire consapevolezza della complessità delle problematiche che concernono il rapporto tra ordinamento dell'Unione europea e ordinamento nazionale.</p> <p><u>Autonomia di giudizio</u></p> <p>Le conoscenze e le abilità acquisite consentiranno agli studenti di individuare e di approfondire, anche successivamente, le principali criticità applicative della normativa in materia di lavoro e di sviluppare autonomia di giudizio sempre più ampia nella trattazione delle questioni giuridiche concernenti il funzionamento del mercato del lavoro e dei sistemi di relazioni industriali nello scenario economico globale.</p> <p><u>Abilità</u></p> <p>Il Corso consentirà allo studente di sviluppare abilità consistenti nella capacità di analisi delle questioni che interessano il mondo del lavoro e di acquisire abilità argomentative basate sull'utilizzo appropriato delle fonti normative (eteronome ed autonome) e sulla conoscenza delle regole che governano il rapporto tra diritto dell'Unione europea e diritto nazionale con riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro nelle materie oggetto del Corso.</p> <p>Lo studente acquisirà tale abilità con la frequenza del Corso ma dovrà altresì impegnarsi individualmente con lo studio individuale per pervenire ad una più completa e autonoma capacità di apprendimento.</p>
--	---

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Modulo 6 Cfu:</p> <p>Parte generale</p> <p>Principi ispiratori ed evoluzione storica delle politiche comunitarie: dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona. Le difficoltà del c.d. processo di integrazione sociale.</p> <p>La dimensione sociale dell'Unione europea e la Carta dei diritti fondamentali.</p> <p>Il ruolo della Corte di Giustizia dell'U.E</p> <p>Parte di approfondimento</p> <p>L'evoluzione della politica sociale: competenze, poteri e basi giuridiche; il dialogo sociale; il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale</p> <p>Le politiche dell'occupazione e la formazione professionale.</p> <p>Parità e non discriminazione. La parità retributiva e la parità nelle condizioni di lavoro. Le discriminazioni di genere. Le nuove discriminazioni.</p> <p>Lavori c.d. atipici: il part-time, il lavoro a termine e la direttiva 99/70. Il lavoro interinale e la direttiva 2008/104. Il telelavoro.</p> <p>Europeizzazione dei rapporti collettivi. Sindacato e Imprese europee. I Comitati aziendali europei. Informazione, consultazione e partecipazione.</p> <p>Il dialogo sociale europeo. La contrattazione collettiva transnazionale.</p> <p>Modulo 3 Cfu:</p> <p>Libertà economiche e diritti sociali.</p> <p>Il problema e le tecniche del bilanciamento tra tutele nazionali</p>

	<p>del lavoro e libertà economiche dell'Unione europea. Problemi e garanzie giuridiche della contrattazione collettiva e del conflitto collettivo nel c.d. mercato globale.</p> <p><i>Programmi specifici per gli studenti Erasmus possono essere concordati con il docente, sulla scorta dei crediti riconosciuti dall'Università di provenienza</i></p>
Testi di riferimento	<p>Modulo 6 Cfu:</p> <p>Si consiglia uno dei seguenti manuali, nell' ultima edizione disponibile, individuando le parti relative agli argomenti trattati: Barnard C., EU Employment Law, OUP. Roccella M. e Treu T., Diritto del lavoro della Comunità europea, Cedam. Sciarra S. (a cura di), L'Europa e il lavoro, Laterza.</p> <p>Lecture di approfondimento, anche in sostituzione di parti dei Manuali consigliati, potranno essere indicate durante il Corso.</p> <p>Modulo 3 Cfu:</p> <p>Si consigliano, in alternativa, S. Giubboni, <i>Diritto del lavoro europeo</i>, Cedam, 2017, capp. 3 e 4. U. Carabelli, <i>Europa dei mercati e conflitto sociale</i>, Cacucci, 2009, cap. 2.</p> <p>Lecture di approfondimento, anche in sostituzione di parti dei Manuali consigliati, potranno essere indicate durante il Corso.</p>
Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale, con l'ausilio di proiezioni e discussione in aula. L'attività didattica sarà integrata da attività seminariali.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Prova orale. Una prova di verifica intermedia (prova scritta) potrà essere riservata agli studenti frequentanti.</p>
Criteri di valutazione	<p>La prova orale consiste nella formulazione di alcune domande che, partendo dalle nozioni generali (ad esempio: il dialogo sociale europeo), consentano di verificare, mediante ulteriori domande, se lo studente ha approfondito lo studio dell'argomento (il riconoscimento giuridico nella evoluzione dei Trattati, questioni controverse ecc.), ha acquisito le conoscenze di base ed è in grado di analizzare ed interpretare la normativa, effettuando gli opportuni collegamenti sia con i principi (costituzionali) coinvolti, sia con le specificità del sistema di relazioni industriali. Il voto finale è determinato dal complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla profondità delle conoscenze, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte.</p>

	<p>La valutazione finale è formulata in trentesimi e, eventualmente, farà media con la valutazione conseguita in sede di prova scritta intermedia (svolgimento di una traccia aperta).</p> <p>Ove l'insegnamento o i singoli moduli siano utilizzati per le attività a scelta libera, la valutazione si esprime in termini di idoneità o meno.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Gli studenti possono chiedere la tesi rivolgendosi alle docenti nelle giornate di ricevimento o contattandole all'indirizzo mail. In linea generale, la tesi va richiesta almeno sei mesi prima della seduta prevista per la laurea.</p>